Quilvo Curicó, 20-5-2013

*Lo Spirito Santo non fa cose nuove, bensí fa nuove tutte le cose.*

 Carrismi amci della missione, frati, familiari dopo tanto tempo di silenzio vengo a voi per raccontarvi un po’ della vita missionara. Ieri abbiamo celebrato la solennitá della Pentecoste, la discesa dello Spirito Santo su tutto il popolo di Dio. Da sempre questa festa é importante nella mia vita. Mi riempie il cuore di gioia e di speranza sapere che é lo Spirito Santo che anima, guida, illumina e **dà** forza e sapore alla missione della Chiesa. Mi piace pensare **che** lo Spirito non fa cose nuove, ma fa nuove tutte le cose. In questo tempo abbiamo disogno di **“**nuovo**”** negli avvenimenti di sempre, é neccessario dar sapore di divino alla nostra vita, é indispensabile amare con un cuore nuovo e lasciare -come dice il profeta- il cuore di pietra e sforzarci per lasciar emergeré il cuore di carne che sogna, spera e ama come il Signore desidera. Ë importante in questo momento storico che stiamo vivendo che noi francescani, e in particolare noi missionari, diamo una testimonianza di fraternitá solidale, e di dire al mondo, con la nostra vita ancor prima che con le nostre parole, che seguire Cristo povero e crocifisso **dà** gioia al cuore e che essere pellegrini e foresti**e**ri, come Gesú **dà** senso e pienezza alla nostra esistenza.

Lasciando da parte, anche se importanti e essenziali, le prediche o i concetti o le motivazioni profonde che animano il mio essere francescano e missionario vi racconto alcune situazioni di vita concreta e di quello che facciamo noi missiari in questa bella terra cilena, e come ci relazioniamo con i simpatici e **affettuosi** cileni.

Dovete sapere che in questo preciso momento mi trovo in **un** monastero di monache trappiste dove tutto parla di Dio e del suo amore. Il luogo si chiama Quilvo e dista pochi chilometri dal nostro convento. Un luogo di preghiera e di silenzio situato in mezzo alla bella natura curicana. Da questo luogo vi ricordo tutti con affetto e prego per voi cari amici della missione che in diversi modi ci aiutate e ci ricordate.

Desidero condividere con voi alcune priorit**à** che noi frati proponiamo e portiamo avanti nella nostra delegazione del Cile. Vi racconte**r**ó della reltá curicana, ma le stesse attivi**t**á (vissute in maniera diversa) le propongono anche gli altri due conventi Copiapó e Santiago della delegazione. La prima realtá che ci sta a cuore possiamo chiamarla la vita nello Spirito, o in altre parole la vita di preghiera e la formazione della nostra gente. C’é un detto italiano che dice: “*un sacco v****u****oto non sta in piedi*”. Queste parole sono vere anche nella vita di fede, se non alimentiamo e manteniamo feconda la nostra relazione con Dio e se non pensiemo a crescere nella nostra formazione come possiamo pensare di essere discepoli e missionari del Signore? Come frati francescani desideriamo che la nostra gente sia ben radicata in una vita di preghiera e ben formata nella vita cristiana. Per questo stiamo proponendo momenti di ritiro, di formazione, di approfondimento con i vari gruppi che fr**e**quentano le nostre parrocchie. É sempre bello incontrarsi per pregare, meditare, crescere e esperimentare con semplicitá l’importanza e la gioia della fraternitá. Certamente non é la stessa cosa proporre un ritiro a dei giovani o a un grupo di anziani o alla catechesi familiare; comunque sempre e in maniera diversa sperimentiamo che tutti desiderano e hanno bisogno di incontrarsi con Dio e con se stessi. Lo sforzo da parte nostra é quello di proporre in ogni incontro o momento di preghiera la spirituallitá francescana. Come sapete, la nostra fraternitá vive a Curicó da soli tre anni e in questo breve tempo i fedeli della parrocchia Jesús de Nazaret, con un cuore generoso e aperto, hanno accolto l’annu**n**cio evangelico e il nostro stile francescano, ma il lavoro é ancora molto e richiede pazienza. Oltre che ai vari momenti di ritiro con gli operatori pastorali o la formazione ai singoli gruppi parrocchiali in luglio abbiamo in programa una settimana formativa tutta francescana che animerá il p. Pedro. Di tutto questo diamo lode a Dio e ringraziamo san Francesco che ci accompagna come buon padre e maestro in questo compito di evangelizzazione.

Altro aspetto che desidero condivedere con voi e che a noi frati sta particolarmente a cuore é l’aiuto ai fratelli piú poveri, ai bisognosi, ai dimenticati del nostra societá e del nostro tempo, e vi assicuro che sono molti! Tutti i giorni entriamo in contatto con persone che hanno bisogno di un aiuto e per le circostanze della vita un aiuto in diversi campi: spirituale, economico, familiare, morale, lavorativo, medico …. Come dicevo in una mia lettera la povertá **h**a varie faccie e si manifesta in diversi modi**;** comunque abbraccia tutta la realtá della persona: fisica, psichica, spirituale, morale, …. Anche in questo campo il nostro aiuto é vario (ascolti personali, visita alle famiglie, aiuti concreti in alimenti o in costruzione di casette, borse di studio ai giovani universitari, visite agli ammalati …)**. Il** nostro servizio ai piú poveri e sfortunati della societá vuole essere attento, ordinato, discreto e ben fatto. Per farvi un po’ capire quello che facciamo desidero raccontarvi come si organizzano due gruppi della parrocchia in favore dei poveri che vivono nella strada. In questo tempo per noi invernale e particolarmente freddo si stanno organizzando delle uscite notturne per stare con i fratelli della strada e condividere con loro un momento di fraternitá e naturalmente una tazza di the e un panino o una minestra calda**. R**iempie il cuore di gioia condividere nella strada, in Piazza o sotto un ponte le gioie e le sofferenze della vita. Le foto che trovate in [www.viviamaspera.tk](http://www.viviamaspera.tk) sono state scattate la settimana scorsa con il gruppo che segue il p. Giuseppe. Che bello e che francescano abbracciare il Cristo povero e dimenticato che incontriamo nella strada!

Ultima realtá che desidero condividere con voi é la realtá giovanile. Siamo convinti che se vogliamo costruire un modo piú giusto, solidale, piú umano é neccessario formare giovani che possano dare una mano in questa missione importante e bella (le borse di studio che offriamo come delegazione servono a questo scopo, formare giovani che possano contribuire a costrure un mondo piú fraterno). Per questo la nostra attenzione e preocuppazione nel seguire i giovani delle nostre parrochie. Proponendo ai vari gruppi una crescita umana e sperituale in vista dei sacramenti (comunione e cresima) o per un aiuto sociale e di evangelizzaziuone (come sapete della missione a Tolten). Non é sempre facile lavorare con i giovani ma sappiamo che proprio i giovani hanno bisogno di guide forti e sicure per prepararsi ad affrontare la dura peregrinazione della vita. Come frati proponiamo Gesú come maestro, guida, cammino e veritá, come pure i nostri santi: san Francesco uomo semplice ed evangelico**;** san Antonio uomo deciso, forte e con un cuore grande per amari tutti e in particolare i piú poveri. Tutto questo e molto piú lo possiamo realizzare anche grazie alla vostra generosità e attenzione missionaria e per questo desidero ringraziare ciascuno e tutti voi cari amici e assicurarvi il ricordo nella nostra preghiera. Il Signore ricompensi, come sa fare solo Lui la vostra bontá.

Spero cari amici che con queste povere parole io sia riuscito a comunicare quello che noi frati, e missionari vivamo qui in Cile, quello che é importante per noi. Certamente qui non c’é tutto quello che realizziamo, comunque posso dirvi che per me la realtá spirituale, l’aiuto ai piú poveri e la realtá giovanile sono le prioritá necessarie per costruire un mondo piú bello. Sento che é questa la novitá che mi invita a vivere lo Spirito Santo, e Lui che fa nuove tutte le cose ci accopagni, ci guidi nella seguela di Gesú seguendo l’esempio di san Francesco.

Paz y bien fr. Tullio